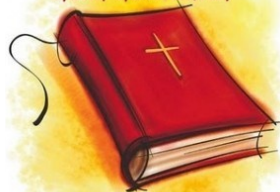




Il Vangelo
della domenica



✠ Dal Vangelo secondo Marco (1, 12-15)

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano. Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo». Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!..».

Gli iniziati la Quaresima ed è un tempo importante. Nella prima lettura abbiamo uno dei racconti della Genesi più entusiasmanti di questo libro: Noè. Dio è davvero triste e contrariato nel vedere che l'umanità ha nel cuore tanta malvagità. Quindi Dio decide di "ripulire" la terra da tutto ciò che sporca la bellezza della sua creazione: manda tanta di quell'acqua da non lasciar più nulla in vita, se non l'unica sua consolazione: Noè e la sua famiglia. Il diluvio dura quaranta giorni e quaranta notti. Non è un caso che sia un periodo di 40 giorni: il numero 40 nella Bibbia è il numero del "tempo maturo", di un periodo che ha portato a compimento qualcosa ed è arrivato il momento di iniziare qualcosa di nuovo e più ricco. Così l'acqua che è l'elemento che purifica per eccellenza, porta via ogni male e, alla fine, Dio benedice Noè, rinnovando la sua alleanza e promette di non mandare mai più un diluvio del genere. Anzi Dio ha ben altre intenzioni: manderà Suo figlio a salvare tutti! Ora capiamo perché Gesù che, prima di iniziare la sua missione, trascorre quaranta giorni nel deserto, tentato da colui che lo vuole separare dal bene. Non è un caso che anche qui siano quaranta giorni: un tempo di riflessione anche per Gesù, perché da uomo come tutti noi, vuole capire quale sia il modo giusto per far conoscere l'amore di Dio agli uomini. Gesù dona quella salvezza dal male per ottenere la quale l'unico nostro impegno è "solo" di accogliere e riconoscere questo suo amore gratuito e sentirci amati, anche quando pensiamo di non meritarlo! E questo, Dio ce lo fa ogni giorno, sta a noi riuscire a riconoscerlo! Quindi ecco perché la Quaresima è un tempo di quaranta giorni anche per noi! In questo periodo ci viene chiesto di fermarci a riflettere e a vedere dove stiamo camminando con Gesù, se sentiamo questo amore. Approfittiamo di questo tempo per riconoscere tutte quelle volte che sentiamo l'amore di Dio nella nostra vita, dalle cose più piccole (una carezza della mamma, la coccola dei nonni, l'attenzione dei professori o un gesto di generosità del nostro amico...); carichiamoci di questo amore per poterlo altrettanto donare, perché Gesù stesso ci dice: "C'è più felicità nel dare che nel ricevere" e se ce lo dice Lui...





Viviamo insieme

**DAL VANGELO UN MESSAGGIO
DI GIOIA E DI SPERANZA...**

Gesù ci annuncia un mondo nuovo e ci invita a realizzarlo insieme a lui, senza paura, senza timore.

IL SUO PUNTO DI FORZA? LA PREGHIERA

→ *Gesù, rendici capaci di fare della preghiera il nostro punto di forza;*

→ *Gesù, donaci **decisione** e **coraggio** per saper fare, ogni giorno, la nostra parte ...*

L'IMPORTANTE È SEMINARE

SEMINA, SEMINA, L'IMPORTANTE È SEMINARE, POCO, MOLTO O TUTTO IL GRANO DELLA SPERANZA.

SEMINA IL TUO SORRISO PERCHÉ SPLENDIA INTORNO A TE. SEMINA LE TUE ENERGIE PER AFFRONTARE LE BATTAGLIE DELLA VITA.

SEMINA IL TUO CORAGGIO PER RISOLLEVARE QUELLO ALTRUI.

SEMINA IL TUO ENTUSIASMO, LA TUA FEDE, IL TUO AMORE.

SEMINA ED ABBI FIDUCIA: OGNI CHICCO ARRICCHIRÀ UN PICCOLO ANGOLO DELLA TERRA. AMEN

Anonimo

Approfondiamo insieme

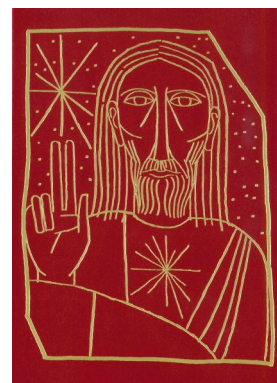
La **Quaresima** è una delle ricorrenze che la Chiesa cattolica e altre chiese cristiane celebrano lungo l'anno liturgico. È un periodo di circa quaranta giorni che precede la celebrazione della Pasqua; secondo il rito romano inizia il Mercoledì delle Ceneri e si conclude il Giovedì santo. Tale periodo è caratterizzato dall'invito alla conversione a Dio. Sono pratiche tipiche della quaresima il **digiuno**, la **preghiera** più intensa e la **pratica della carità**. È un cammino che prepara alla celebrazione della Pasqua, che è il culmine delle festività cristiane.

Ricorda i quaranta giorni trascorsi da Gesù nel deserto dopo il suo battesimo nel Giordano e prima del suo ministero pubblico. È anche il periodo in cui i catecumeni vivono l'ultima preparazione al loro battesimo.

Nelle messe della quaresima, e fino alla Veglia Pasquale, non si canta l'alleluia. Non si recita il Gloria, eccetto nelle feste e nelle solennità e si usa il colore viola per i paramenti liturgici: per la quarta Domenica si può scegliere il rosa.



L'angolo della Liturgia Alla scoperta della Messa Preghiera Eucaristica



È il momento centrale dell'intera celebrazione della Messa.

Essa comprende:

Prefazio: la Chiesa rende grazie al Padre per mezzo di Cristo nello Spirito Santo per tutte le sue opere.

Acclamazione dell'assemblea: l'intera comunità si unisce alla Chiesa acclamando Dio tre volte Santo.

Epiclesi: invocazione dello Spirito Santo sul pane e sul vino, affinché diventino Corpo e Sangue di Gesù.

Il racconto dell'istituzione dell'Eucaristia: il sacerdote, che in quel momento è Gesù, lo rende presente nel pane e nel vino.

L'anamnesi: è la commemorazione della passione, morte e risurrezione di Gesù.

Offerta e intercessioni per e con tutta la Chiesa.

Dossologia finale, conclusa con l'Amen di tutta l'assemblea.